

SINDROME DOWN NOTIZIE

Periodico dell'Associazione Italiana Persone Down
anno VII - n. 3

Questo numero è stato chiuso in tipografia nel mese
di febbraio 2009

Registrato presso il Tribunale di Roma il 18-09-2002
al n. 533/2002 - Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in
Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) - Art. 1, Comma 2, DCB Bergamo
Un numero € 5,00

Direttore responsabile: Anna Contardi

Comitato di redazione: Anna Contardi (direttore),
Patrizia Danesi, Federica Girard, Nerina Micci,
Alessandra Buzzelli

Redazione: Viale delle Milizie 106, 00192
Roma, telefono 06/3722510 - 06/3723909

Indirizzo internet: <http://www.aipd.it>

Posta elettronica: aipd@aipd.it

Stampa: Tecnoprint, Romano di Lombardia (Bg)

Editore: AIPD - Associazione Italiana Persone Down
- Onlus, Viale delle Milizie 106, Roma

Abbonamenti: CCP 74685009 intestato a:

Associazione Italiana Persone Down

Viale delle Milizie 106, 00192 Roma

Abbonamento annuo (2009) € 14,50, estero € 57,00

SOMMARIO

EDITORIALE.....	1
ASSOCIAZIONE	
Le ricette del sorriso <i>Claudia Galieti</i>	2
AIPD e CIP insieme per lo sport <i>Carlo Tiano</i>	6
Indagine conoscitiva sull'accertamento dell'invalidità civile <i>Patrizia Danesi</i>	9
ASPETTI MEDICO PSICOPEDAGOGICI	
La diagnosi prenatale della sindrome di Down: nuove prospettive e nuovi timori <i>Giovanni Neri</i>	15
SCUOLA	
Il buon senso e la Normativa Gelmini <i>Salvatore Nocera</i>	18
TEMPO LIBERO	
Campionati Nazionali Sport Invernali - DIR e 1st alpine Skiing and 3rd Nordic Skiing World Championships	22
Rugby. Una meta per crescere <i>Simone Consegna</i>	25
SIBLINGS	
Fratelli di persone con disabilità e diritto al lavoro dei disabili. Le ragioni di un Seminario <i>Federico Girelli</i>	27
SPAZIO GENITORI	
Il battesimo negato <i>Giovanni Cappellari</i>	29
NOTIZIE.....	33
RECENSIONI	
Leggi	36
Libri	39

EDITORIALE

In primavera le Associazioni convocano le assemblee annuali per l'approvazione di programmi e bilanci, ma spesso ci si trova in pochi e ci si domanda perché molto spesso i soci si trovino più facilmente a giocare da fruitori di servizi che da protagonisti delle scelte che muovono le nostre realtà, piccole o grandi che siano.

Italo Calvino, nel "Barone rampante" dice:

'Capì questo: che le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone e danno la gioia che raramente s'ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone - mentre vivendo per proprio conto capita più spesso il contrario, di vedere l'altra faccia della gente, quella per cui bisogna tener sempre la mano alla guardia della spada'

Mi piace molto l'idea che "vale la pena di volere cose buone", il problema è che spesso al volere cose buone bisogna associare il darsi da fare per realizzarle, anche se questo richiede tempo e ostinazione.

Dall'altra parte la cosa più bella è che il "pensare sociale" fa sì che si possa davvero provare la gioia che viene dal vedere risolto il problema di un altro per cui anche noi abbiamo lottato e avere altresì la consapevolezza che di fronte al nostro problema non saremo soli.

E forse, in momenti difficili come appaiono gli attuali dove sembra difficile mantenere anche solo quello che si è già ottenuto, quello che ci può dare la spinta è la nostra capacità di sognare e allora, come dice Proust, *"se un piccolo sogno vi sembra pericoloso, provate a sognare molto, molto di più"*.

In AIPD ci proviamo da sempre, continuiamo così....

Anna Contardi